



Catanzaro 20/1/2010

All'Ill.mo Sig. PREFETTO di
CATANZARO

On.le Prof. Giulio TREMONTI
Ministro Economia e Finanze
ROMA

Ill.mo Dr. Attilio BEFERA
Direttore Agenzia Entrate
ROMA

Ill.mo Dr. Antonino DI GERONIMO
DIRETTORE REGIONALE delle
Entrate per la Calabria
CATANZARO

Ill.mo Dr. Demetrio AMADDEO
DIRETTORE PROVINCIALE
CATANZARO

e p. c. Alla RSU della Direzione Provinciale
di CATANZARO

Alle Segreterie Nazionali di FPCGIL
UILPAAF - CISLFPS - RDB/CUB
ROMA

**OGGETTO: Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Catanzaro-
Stato di Agitazione del Personale.**

In relazione alla nota n. 4237 del 19 gennaio 2010 del Direttore della Direzione Provinciale di Catanzaro si respinge, innanzitutto il tentativo di vanificare il diritto contrattuale alla concertazione in materia di organizzazione del lavoro attraverso l'improprio e strumentale richiamo al contenuto dell'art. 34 del D.lvo n. 150 del 27 ottobre 2009.

Il citato Direttore, anche per avere svolto ruoli sindacali di rilievo, è a perfetta conoscenza che la norma richiamata non può confliggere con disposizioni contrattuali ancora vigenti, e che di conseguenza è tenuto a convocare le OO.SS e la RSU; e ciò, anche e principalmente perché l'attuale avvio sperimentale della Direzione Provinciale è stato concordato con le OO.SS. per cui, le relative fasi di verifica e di assestamento non possono essere unilateralmente liquidate con una banale ed inquietante informativa ma debbono costituire materia di approfondito e definitivo confronto con gli stessi soggetti firmatari del provvisorio avvio.

Ed ancora non si può ignorare né sottacere che i risultati da lui vantati sono da attribuirsi - **solo ed esclusivamente** - allo straordinario impegno e profondo senso di responsabilità con cui il personale, in gravissimo sott'organico ha fino ad oggi operato; obiettivo che non si può pretendere venga raggiunto anche per il 2010 avendo lo stato di sfruttamento ridotto irreversibilmente le residue energie del personale

Nel particolare, non solo si conferma quanto contenuto nei precedenti documenti e pienamente condiviso dalle assemblee del personale del 15/1 (Catanzaro) del 19/1 (ex Sezioni Staccate) oltre che da alcuni Sindaci della provincia, quanto si evidenzia, contrariamente a quanto sostenuto nella nota in premessa che l'azione di depotenziamento degli organici della sede di Catanzaro e delle Sezioni Staccate oltre che dei team di accertamento, è perpetrata attraverso il rifiuto di convocare il Sindacato per l'adozione di linee comuni capaci, nella prospettiva di medio termine di incidere sull'incremento numerico e qualitativo delle necessarie figure professionali e, nell'immediato di ridistribuire razionalmente i carichi di lavoro e le risorse umane fra sede centrale e sportelli periferici in maniera da ridimensionare l'attuale grave disagio del personale e della stessa collettività che com'è noto, avanza sempre più consistenti richieste di puntuali ed esaustivi servizi; e ciò specialmente se si pensa che a dette Sezioni operative, non solo si sottrae ciclicamente personale quanto, ad esempio, per il comprensorio di Borgia il relativo Sportello, malgrado l'enorme richiesta di servizi, è fruibile soltanto 2 giorni a settimana.

A tale riguardo appare inoppugnabile che le affermazioni della Direzione contenute nella nota in premessa, rispetto all'unanime rivendicazione della base lavoratrice finiscono col risultare elusive ed anacronistiche in quanto, comunque lo si voglia giustificare questo stato di disorganizzazione generalizzata, di dati numerici strumentalmente utilizzati, non sono più accettabili, come si appalesa fortemente antidemocratico il persistente rifiuto di avviare corrette relazioni sindacali nonché la riserva sostanzialmente di voler ottenere, per l'anno in corso, nelle stesse condizioni i risultati dell'anno precedente puntando su ulteriori massicce dosi di stress operativi e sugli ormai insostenibili pendolarismi del personale.

In conclusione, il Sindacato in linea con l'unanime deliberato del personale degli Uffici, Centrale e periferici della Direzione e con la RSU, conferma lo Stato di Agitazione e si riserva azioni più incisive, anche a seguito dei programmati incontri con gli Organi Governativi Territoriali.

FPCGIL
f.to **B. Talarico**

CISLFPS
f.to **A. Bevacqua**

UILPA
f.to. **L. Laria**

RDB
f.to **A. Fragiaco**